



Ministero dell'Istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Rosanna Galbusera

Segrate

Sito www.icgalbusera.edu.it

REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.2 del 17.12.2024)

INDICE

Consiglio d'Istituto, insediamento e nomina cariche.....	3
Surroghe ed elezioni suppletive	3
Convocazione Consiglio d'Istituto.....	4
Validità delle sedute.....	4
Assenza dal Consiglio d'Istituto	4
Svolgimento della seduta	4
Atti del Consiglio d'Istituto	5
Partecipazione del DSGA al Consiglio d'Istituto	5
Partecipazione di esterni con diritto di parola.....	5
Pubblicità delle sedute	5
Contegno del pubblico eventualmente ammesso alle sedute	5
Funzioni del Presidente.....	6
Ordine della trattazione degli argomenti – Inversione e variazione dell'o.d.g.	6
Norme da seguire nell'ordine della discussione	6
Interrogazioni e mozioni	6
Mozione pregiudiziale e sospensiva	6
Diritto di intervento.....	7
Esito delle proposte.....	7
Dichiarazione di voto	7
Votazioni.....	7
Segretario del Consiglio d'Istituto	7
Aggiunte e modifiche.....	8

CONSIGLIO D'ISTITUTO, INSEDIAMENTO E NOMINA CARICHE

1. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Nella prima seduta, presieduta dal Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto elegge il Presidente, il Vicepresidente, i membri della Giunta Esecutiva e il Comitato di Garanzia secondo le modalità stabilite dall'art. 5 del D.P.R. n. 416, D. L. 297 del 1994 e dell'O.M. n. 15/1991 e successive integrazioni. L'elezione ha luogo di norma a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio d'Istituto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio d'Istituto.
3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
4. Il Consiglio d'Istituto può deliberare di eleggere anche un Vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

SURROGHE ED ELEZIONI SUPPLETTIVA

1. In caso di decadenza dei consiglieri di qualsiasi tipologia di componente, per la perdita di requisiti o dimissioni, l'Istituzione scolastica deve provvedere alle surroghe sino ad esaurimento delle liste dei candidati. Qualora i membri di ciascuna componente siano inferiori al numero stabilito dalla norma il Consiglio potrà continuare ad operare sino alla fine del mandato, come stabilito dalla norma.
2. Le elezioni suppletive sono indette secondo i termini previsti annualmente dal MIUR.
3. Qualora il Presidente, il Vicepresidente o i membri della Giunta, nel corso del triennio, si dimettano o perdano i requisiti di eleggibilità a Consiglieri d'Istituto e sia necessario procedere alla surroga dei membri cessati ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 416/74, il Consiglio di Istituto deve procedere a nuove elezioni per coprire le cariche rimaste scoperte.
4. I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo Collegiale.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto viene convocato, in seduta ordinaria, almeno una volta ogni 2 (due) mesi dal suo Presidente e insieme alla convocazione verrà inviata, copia del verbale precedente e ogni materiale idoneo alla discussione dei punti dell'ordine del giorno (ove possibile) a mezzo:

- e-mail (comunicata da ogni membro alla segreteria scolastica)
- Affissione albo online

il quale è, comunque, tenuto a disporre la convocazione, con i relativi allegati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta, qualora essa pervenga:

1. dalla Giunta Esecutiva;
2. da almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'Istituto;
3. dalla maggioranza dei componenti dei genitori dell'Istituto;
4. da almeno un terzo dei componenti il Collegio Docenti.

La richiesta di convocazione da parte degli organi suddetti deve essere presentata al Presidente in forma scritta con un anticipo di 10 (dieci) giorni dalla data di invio dei documenti, con l'indicazione degli argomenti da porre all'O.d.G. e relativa documentazione.

La convocazione del Consiglio d'Istituto con carattere d'urgenza deve essere effettuata con almeno 2 (due) giorni di anticipo, ogni volta che sia ritenuto necessario dal Presidente, dalla Giunta Esecutiva o da un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

In questi casi il Presidente è tenuto a provvedere alla immediata convocazione del Consiglio.

VALIDITÀ DELLE SEDUTE

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

ASSENZA DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

I consiglieri che non intervengano a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dallo stesso Consiglio.

Eventuali giustificazioni devono pervenire alla Direzione Didattica prima della seduta del Consiglio di Istituto.

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

Ogni seduta inizia con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, si può avviare alla lettura del verbale solo se precedentemente inviato via e-mail a tutti i consiglieri.

Dopo di che, può far seguito la relazione di eventuali Commissioni incaricate di studiare e approfondire determinati argomenti, fatta eccezione per quei casi in cui debbano riferire esperti e specialisti appositamente invitati.

Trascorsi 30 (trenta) minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, qualora non sia presente il numero legale dei membri del Consiglio, la seduta viene rinviata.

ATTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Gli atti (verbali e delibere) del Consiglio d'Istituto vengono resi pubblici mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito web entro 15 (quindici) giorni dalla approvazione del verbale della seduta del Consiglio, a cura e sotto la responsabilità del DSGA.

Non sono soggetti a pubblicazione all'Albo, gli atti concernenti le persone, salvo apposita richiesta dell'interessato.

I membri del Consiglio, durante l'orario di apertura degli uffici di segreteria, possono accedere agli uffici di segreteria previo appuntamento con il DSGA, per richiedere tutte le informazioni e prendere visione degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.

Ogni membro può chiedere al Dirigente Scolastico informazioni o spiegazioni sulla esecuzione delle delibere adottate.

E' espressamente escluso qualunque accertamento su comportamenti specifici di persone operanti nella comunità, e qualsiasi interferenza nelle competenze disciplinari delle Autorità Scolastiche.

PARTECIPAZIONE DEL DSGA AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il DSGA partecipa, su invito, alle sedute del Consiglio d'Istituto allo scopo di esporre le informazioni di carattere finanziario e di bilancio e questioni relative alla gestione e organizzazione della scuola che implica la partecipazione del personale ATA, nonché su altri argomenti di cui i consiglieri intendano assumere notizie per le deliberazioni.

PARTECIPAZIONE DI ESTERNI CON DIRITTO DI PAROLA

Al Consiglio d'Istituto possono partecipare a titolo consuntivo e su esplicito invito del Presidente soggetti esterni con diritto di parola purché intervengano esclusivamente in relazione ai punti posti all'ordine del giorno al fine di rendere le informazioni più approfondite per le deliberazioni.

PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio d'Istituto sono pubbliche secondo le condizioni previste dalla vigente normativa giuridica e amministrativa.

Alle sedute del Consiglio d'Istituto sono ammessi Docenti, Non Docenti e Genitori, di norma senza diritto di parola. La parte della sede a loro destinata deve essere separata da quella dove siede il Consiglio.

La seduta è segreta e si terrà a porte chiuse con esclusione di estranei al Consiglio:

1. quando si discute di questioni concernenti persone singole;
2. per motivi di particolare gravità quando sia deliberato a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

CONTEGNO DEL PUBBLICO EVENTUALMENTE AMMESSO ALLE SEDUTE

Qualora il pubblico sia ammesso ad assistere alle sedute deve stare nello spazio ad esso riservato, in silenzio e senza manifestare qualsiasi segno di approvazione e disapprovazione.

FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta il Consiglio, ne dirige i dibattiti, mantiene l'ordine, fa osservare il seguente ordinamento, concede la parola, annuncia il risultato delle votazioni.

ORDINE DELLA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI – INVERSIONE E VARIAZIONE DELL'O.D.G.

Esaurite le formalità preliminari il Presidente dà inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, seguendo la progressione numerica dello stesso, iniziando da quelli da trattare eventualmente in seduta privata.

Tuttavia il Presidente o un Consigliere può proporre che l'ordine in discussione sia mutato e la proposta di inversione dell'ordine del giorno sarà sottoposta al voto del Consiglio.

Se dovesse essere necessaria una variazione dell'O.d.G., il Presidente può proporre tale variazione all'attenzione del Consiglio all'inizio della seduta. La variazione dovrà essere accettata dall'unanimità dei presenti. Diversamente i punti in aggiunta verranno inseriti nell'O.d.G. della seduta successiva.

NORME DA SEGUIRE NELL'ORDINE DELLA DISCUSSIONE

La discussione degli argomenti seguirà l'ordine seguente:

1. introduzione dell'argomento da trattare;
2. discussione generale sull'argomento;
3. discussione particolareggiata sull'argomento, nei suoi articoli o nelle sue parti, con eventuale presentazione di emendamenti, sottoemendamenti ed aggiunte;
4. votazione complessiva sull'argomento, o su mozioni o ordini del giorno che fossero stati presentati.

INTERROGAZIONI E MOZIONI

Ogni componente del Consiglio d'Istituto può presentare quesiti scritti o verbali al Presidente del Consiglio d'Istituto o della Giunta Esecutiva, chiedendo risposta.

Ogni Consigliere può presentare mozioni sulle quali chiedere un'apposita votazione del Consiglio.

Il Presidente è tenuto a inserire all'O.d.G. della seduta successiva tutte le interrogazioni per le quali sia richiesta risposta nella seduta stessa, nonché le mozioni scritte che non siano pervenute alla Direzione Didattica prima della convocazione del Consiglio d'Istituto.

MOZIONE PREGIUDIZIALE E SOSPENSIVA

Prima della discussione di un argomento all'ordine del giorno, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.

Sulla mozione possono parlare un membro a favore ed uno contro.

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia il Consiglio d'Istituto a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'ordine del giorno al quale si riferisce.

DIRITTO DI INTERVENTO

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

ESITO DELLE PROPOSTE

L'argomento posto in discussione può essere approvato, respinto, rinviato o approvato con modifiche. Si intende approvato l'argomento che, dopo esaurita l'eventuale discussione è posto in votazione ed ha ottenuto la maggioranza dei voti come da leggi o dal presente regolamento.

Il Consiglio può a maggioranza dei voti come da presente regolamento, rinviare un argomento ad una successiva seduta, come può, osservare le norme di cui sopra apportare ad una proposta quelle modifiche che ritiene opportuno.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

VOTAZIONI

Ogni proposta comporta distinta votazione.

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone, deve essere espressamente richiesto e approvato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti. Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.

La votazione non può validamente avere luogo, se i componenti non si trovano in numero legale.

I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO E PROCESSO VERBALE

La funzione del segretario del Consiglio sono affidate ad inizio di ogni seduta dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso, scelto tra i genitori e i docenti eletti, seguendo il criterio dell'alternanza.

Il processo verbale di ciascuna seduta viene redatto dal segretario che riassume sinteticamente per ogni punto all'ordine del giorno i punti essenziali della discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio.

Qualora un membro volesse che il proprio intervento venisse riportato per esteso a verbale, sarà sua cura far pervenire al segretario in forma scritta l'intervento stesso entro la fine della seduta.

Il verbale viene approvato all'inizio della seduta successiva.

AGGIUNTE E MODIFICHE

Il Consiglio d'Istituto può, a maggioranza assoluta dei componenti apportare aggiunte o modifiche al presente regolamento.